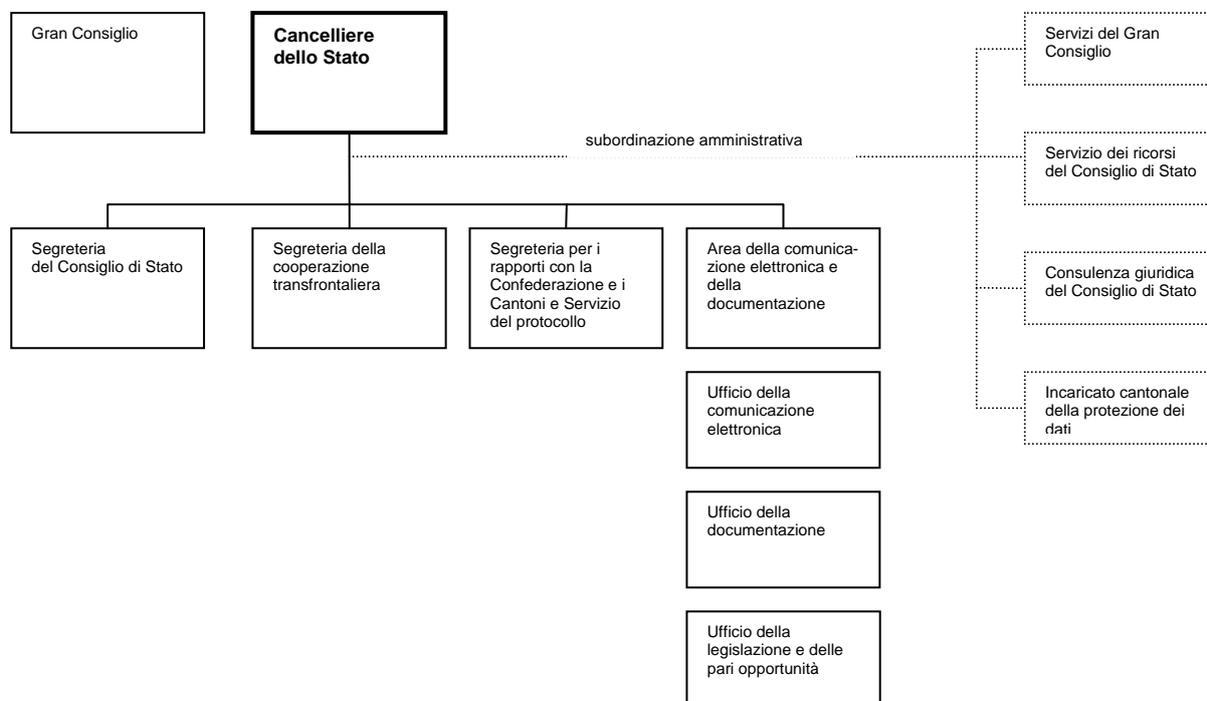


1	CANCELLERIA DELLO STATO	9
1.1	Considerazioni generali	9
1.1.1	Studio del Cancelliere	9
1.1.2	Servizio del Protocollo	11
1.1.3	Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GClr)	12
1.1.4	Aiuto umanitario e allo sviluppo	12
1.2	Segreteria del Consiglio di Stato (1.T8)	13
1.2.1	Foglio Ufficiale (1.T10)	13
1.2.2	Autentiche di documenti per l'estero	13
1.2.3	Appalti pubblici	13
1.2.4	Settore degli invii postali	13
1.2.5	Diritti popolari	13
1.3	Segreteria del Gran Consiglio (1.T1-7)	14
1.4	Area della comunicazione elettronica e della documentazione	14
1.4.1	Ufficio della comunicazione elettronica	14
1.4.2	Ufficio della documentazione	17
1.4.3	Ufficio della legislazione e delle pari opportunità	18
1.5	Rapporto sulle relazioni transfrontaliere	19
1.5.1	Lombardia	19
1.5.2	Campione d'Italia	19
1.5.3	Regio Insubrica	20
1.5.4	Commissione italo-svizzera per i frontalieri	20
1.5.5	Comunità di lavoro Arge Alp	21
1.5.6	Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurdoyssée	21
1.5.7	Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera	21
1.5.8	Giornate ticinesi a Mosca	21
1.6	Consulenza giuridica del Consiglio di Stato	22
1.7	Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T11-12)	23
1.7.1	Ricorsi ed altre procedure contenziose	23
1.7.2	Decisioni	24
1.7.3	Appellazioni	24
1.7.4	Particolarità	24
1.8	Segreteria per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni	25
1.9	Protezione dei dati	26
1.9.1	Incaricato cantonale della protezione dei dati	26
1.9.2	Commissione cantonale per la protezione dei dati	30
1.10	Amministrazione 2000	30
1.10.1	Unità Amministrative Autonome	30
1.10.2	Gestione Risorse Umane	31
1.10.3	Rete sanitaria	31
1.11	Gruppo cantonale per lo sviluppo sostenibile (GrussTI)	32

1 Cancelleria dello Stato



1.1 Considerazioni generali

1.1.1 Studio del Cancelliere

Il cambio della presidenza del Governo è intervenuto nella seduta del 13 aprile: Luigi Pedrazzini è stato designato Presidente per l'ultimo anno di legislatura; Vicepresidente Laura Sadis.

L'attività del Collegio governativo, assolutamente intensa in questo ultimo scorcio di legislatura, è stata caratterizzata per quanto concerne la Cancelleria dello Stato da alcuni temi di particolare interesse meritevoli di segnalazione:

- le relazioni politiche e istituzionali oltre S. Gottardo, con l'adozione di una serie di provvedimenti intesi a concretizzare alcuni obiettivi indicati nelle Linee Direttive di legislatura, e in particolare le responsabilità politiche e amministrative del Consiglio di Stato in materia di rapporti fuori Cantone, la designazione del Delegato per i rapporti confederali nella persona del Signor Joerg De Bernardi, la creazione di un'antenna amministrativo-logistica a Berna, l'istituzione di una rete di contatti interdipartimentale per migliorare la coordinazione e la preparazione dei temi da trattare a livello federale in collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali;

- legge sull'informazione e sulla trasparenza, sia nel seguire i lavori commissionali sul messaggio e sul progetto di legge, sia:
 - a) per la parte della legge riservata all'informazione passiva (accesso agli atti), nei preparativi di attuazione dei principi contenuti nella novella legislativa tramite un gruppo di lavoro interdipartimentale presieduto dal Cancelliere dello Stato, cui sono associati anche i rappresentanti delle amministrazioni comunali, per elaborare il regolamento, le direttive e un piano di formazione per i funzionari;
 - b) per la parte dell'informazione attiva (comunicazione istituzionale), tramite il gruppo dei collaboratori per la comunicazione dei Dipartimenti e della Cancelleria dello Stato, per porre le basi legali, organizzative e di funzionamento del costituendo Servizio dell'informazione e della comunicazione (SIC), di cui è stato pubblicato il concorso per l'assunzione del suo Responsabile.

Tra i temi di portata generale di cui il Consiglio di Stato si è dovuto interessare e si è occupato, con un coinvolgimento particolare della Cancelleria dello Stato e del suo titolare, vale senz'altro la pena di richiamare:

- le vicende legate allo scudo fiscale italiano e in particolare alle modalità di applicazione, con incontri e audizioni delle cerchie interessate, in primis l'Associazione bancaria ticinese, e il Delegato del Consiglio federale avv. R. Respini, per stabilire i margini d'intervento del Cantone e gli strumenti di attuazione;
- il destino della Comunità di lavoro Regio Insubrica, in parte condizionato dalle problematiche evidenziate nel punto precedente; ma anche legate alle difficoltà di gestione per l'incrinarsi dei rapporti interpersonali in particolare tra Presidente e Segretario generale, di cui si riferisce in altro capitolo;
- la partecipazione il 5 marzo, su invito di quell'organismo, del Presidente del Governo e del Cancelliere dello Stato a un incontro a Ginevra con la Conferenza dei Governi della Svizzera occidentale, romanda (CGSO) per qualificare e migliorare la presenza latina a Berna e stabilire possibili sinergie e strategie;
- la partecipazione a Varese del Presidente del Governo e del Cancelliere dello Stato, con i collaboratori della Polizia cantonale, alla discussione e alla sottoscrizione dei Patti di sicurezza sui laghi di Lugano e Maggiore, promossa dal Ministero italiano dell'Interno;
- il supporto amministrativo della Cancelleria dello Stato all'organizzazione dei quattro incontri per l'avvio, gli approfondimenti e le discussioni con i rappresentanti dei quattro Governi interessati al Progetto "Gottardo 2020" (UR, GR, TI, VS) in seguito allo studio commissionato dal Governo a Ticino Turismo; Delegato per il Governo il Consigliere di Stato G. Gendotti;
- il supporto amministrativo della Cancelleria dello Stato per l'avvio del progetto EXPO Milano 2015 con la creazione della relativa piattaforma di coordinazione e i primi contatti con Berna e Milano;
- l'impostazione e l'organizzazione dei lavori di preparazione della terza Conferenza sul federalismo che si terrà i prossimi 26 e 27 maggio 2011 a Mendrisio, di cui il Ticino è stato incaricato dalla Conferenza dei Governi Cantionali (CGC);
- la coordinazione per la preparazione in collaborazione con i Dipartimenti principalmente interessati del dossier per la realizzazione dell'Archivio diocesano nell'ambito della sistemazione del Palazzo vescovile a Lugano, di proprietà dello Stato (cfr. messaggio n. 6396 e DL per il credito votati dal parlamento nella seduta del 9.11.2010);
- la presidenza del gruppo di lavoro incaricato di elaborare una nuova legge sui pompieri, i cui lavori sono stati sospesi a dicembre per attendere le proposte della FTP sulle future necessità finanziarie per l'organizzazione semiprofessionista dell'attività e la sopportabilità dei futuri oneri in particolare per i comuni cui è riservata la competenza in materia;

- la presidenza del gruppo di lavoro “OltreconfiniTI”, intesa a verificare la possibilità di creare una piattaforma interattiva di contatti e di collaborazioni (*social network*) con i ticinesi fuori Cantone;
- da un profilo protocollare la rappresentanza del Governo e l’accompagnamento di una delegazione governativa ai seguenti eventi fuori Cantone, a parte le giornate ticinesi a Mosca di cui si riferisce in altro capitolo: alla “Grüne Woche” a Berlino in gennaio (14-16) con la Vicepresidente L. Sadis e le delegazioni del settore dell’agricoltura e del turismo con la presenza di uno stand espositivo; al tiro federale ad Aarau il 4 luglio con la Vicepresidente L. Sadis; alla giornata di coordinamento dei programmi Interreg per conto del Governo a Bolzano (9/10 giugno);
- da non dimenticare gli incontri usuali con le delegazioni degli Enti parastatali: Banca dello Stato (BancaStato), in particolare per l’operazione di acquisizione di un istituto bancario privato, Azienda elettrica ticinese (AET), con attenzione alle vicissitudini che hanno impegnato la stessa, Azienda cantonale dei rifiuti (ACR), con l’avvio del nuovo impianto di smaltimento dei rifiuti, EOC, ETT e le Associazioni del personale sul nuovo ordinamento del personale dello Stato (caduto in votazione il 5 dicembre in seguito a referendum).

Si ricorda infine che il Cancelliere dello Stato ha rappresentato il Cantone unitamente al Consigliere di Stato L. Pedrazzini nel Comitato Direttivo della Fondazione per la collaborazione confederale (CH Stiftung) e ha presieduto per il secondo anno la Conferenza svizzera dei Cancellieri dello Stato.

1.1.2 Servizio del Protocollo

Principali eventi che hanno caratterizzato il 2010 nell’ambito del protocollo:

Visita di capodanno da parte del Presidente del Governo G. Gendotti a Olivone ai campionati regionali di “Fun Freestyle Series” Freestyle & Snowboard per ragazzi junior dal 1.1.1995; visita di una delegazione di soci della Società ticinese delle pubbliche relazioni il 25 febbraio; visita confederale del Consiglio di Stato del Canton Argovia il 5 e 6 maggio; soggiorno culturale nel nostro Cantone delle consorti dei Cancellieri dello Stato svizzeri il 20 e 21 maggio; visita di una delegazione di ex dirigenti della banca UBS il 7 giugno; visita del Consiglio federale in corpore al nostro Governo, nell’ambito della seduta di lavoro extra muros, il 23 giugno; visita degli addetti alla difesa militare accreditati a Berna il 29 settembre; visita confederale del Consiglio di Stato del Canton Ginevra il 29 e 30 settembre; partecipazione del Presidente del Governo L. Pedrazzini e del Cancelliere dello Stato G. Gianella alla cerimonia di fine anno al Municipio di Bellinzona.

Alla Residenza governativa sono stati ricevuti i seguenti Ambasciatori accreditati a Berna:

- S.E. Bernardino Regazzoni, Ambasciatore svizzero a Roma, il 3 febbraio
- S.E. Donald S. Beyer, Ambasciatore degli Stati Uniti d’America, il 25 febbraio
- S.E. Igor Bratchikov, Ambasciatore della federazione Russa, il 4 marzo
- S.E. Jaksza Muljadic, Ambasciatore della Repubblica della Croazia, il 18 novembre
- S.E. Ihor Dir, Ambasciatore dell’Ucraina, il 2 dicembre

Sono stati inoltre ricevuti alla Residenza governativa:

- Alberto Galluccio, Console generale d’Italia, il 21 aprile
- David Vogelsanger, in occasione del commiato da Console generale d’Italia, il 19 agosto
- Massimo Baggi, nuovo Console generale svizzero a Milano, il 22 settembre

Il Segretariato del protocollo ha pure prestato la propria collaborazione e il proprio supporto a uffici statali e parastatali, a rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione e a richiedenti vari nell’organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale.

1.1.3 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIr)

Nel 2010 il GCIr si è riunito 35 volte e ha preavvisato 146 mandati interessanti la gestione corrente. Di questi 20 sono stati presentati dal Dipartimento delle Istituzioni, 17 dal Dipartimento della sanità e della socialità, 17 dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, 60 dal Dipartimento del Territorio, 30 dal Dipartimento delle finanze e dell'economia e 2 dalla Cancelleria dello Stato.

Ha esaminato e preavvisato 5 richieste di aggiornamento del Piano Finanziario degli investimenti concernenti i seguenti settori:

- 32 Istituti reintegrazione per invalidi adulti – Fondazione Provida Madre
- 11 Amministrazione generale (SL) – Adeguamento spazi nuova locazione USTAT e 42 – Scuole medie e medio superiori – Lavori necessari al cambio di destinazione ex uffici USTAT per nuove aule ICEC e Liceo
- 11 Amministrazione generale (SL) e 44 Cultura e tempo libero – Interventi di manutenzione straordinaria del Palazzo vescovile e per il nuovo Archivio storico diocesano
- 42 Scuole medie e medio superiori – Palestra provvisoria SM di Barbengo
- 63 Trasporti – Opere nel settore ferroviario

Il Gruppo è altresì stato incaricato dal Consiglio di Stato di esaminare in anteprima i rapporti inerenti a temi di interesse generale quali:

- la manovra di risanamento finanziario 2011-2013
- le operazioni di allestimento del Preventivo 2011 tenuto conto della manovra di risanamento finanziario
- il rapporto di accompagnamento Unità amministrative autonome (UAA)
- la riorganizzazione della Sezione sanitaria
- il riordino della gestione dei contratti del personale ausiliario
- la riorganizzazione della Sezione della popolazione
- diverse richieste per nuovi progetti informatici presentate dal CSI

Nella riunione del 15 dicembre ha preso commiato dal collega Marcello Bernardi, coordinatore del Dipartimento del Territorio, passato al beneficio della pensione.

1.1.4 Aiuto umanitario e allo sviluppo

Elenco progetti finanziati con il credito disponibile a preventivo:

- Associazione per l'Organizzazione e la Realizzazione di Eventi e Progetti (AOREP)
- Associazione Ticino Kenya Youth Education (ATKYE),
- Gruppo Ticinese di Solidarietà con il Burkina Faso (BEOGO)
- Fondazione Saint Camille De Lellis
- Fondazione Svizzera Madagascar (FSM Madagascar)
- Associazione MABAWA
- Opera Padre Giovanni Bosco Yilirwahandi
- Associazione di Aiuto Medico al Centro America (AMCA)
- Associazione di volontariato internazionale della Svizzera Italiana Inter-Agire
- Associazione Multimicros Ticino
- Associazione Svizzera per la Cooperazione Internazionale Helvetas
- DFAE - Direzione politica
- Fondazione Umanitaria Arcobaleno
- Associazione Nuova Speranza
- Signor Arturo Romer
- Associazione benefica in memoria di Gianni Pestoni
- Associazione Acquedotto Belly-Thiowy Senegal
- Help Philippines Association

1.2 Segreteria del Consiglio di Stato (1.T8)

1.2.1 Foglio Ufficiale (1.T10)

Si è confermato anche nel corso del 2010 il calo di abbonamenti che si manifesta in maniera costante da quando è stata introdotta la possibilità di consultare il Foglio Ufficiale nel sito Internet dell'Amministrazione cantonale. Ciò nonostante la gestione chiude con un saldo attivo pari a 692 mila franchi. La tiratura accertata è stata attestata in 7'500 copie.

1.2.2 Autentiche di documenti per l'estero

Le pratiche autenticate sono risultate 42 mila con un incasso di fr. 1'166'727.-.

1.2.3 Appalti pubblici

Si è proceduto all'apertura in seduta pubblica di 151 appalti concernenti lavori pubblici principalmente per opere edili e di genio civile.

1.2.4 Settore degli invii postali

Si è continuato il lavoro di verifica concernente le sedi esterne che agiscono in modo autonomo, nell'intento di adeguare il sistema postale ad aggiornate tecniche d'invio. Si tratta di un processo operativo complesso e lungo in quanto la contestualizzazione della problematica riguarda uffici, istituti, scuole, ecc. con tipologie organizzative variegate.

A rendere ulteriormente complicato il lavoro di aggiornamento concorrono i continui cambiamenti operativi scelti da Posta Svizzera che si basano esclusivamente su criteri economici aziendali i cui effetti si ribaltano sui sistemi organizzativi operativi degli utenti che devono essere riadattati in funzione di esigenze imposte. Considerato che le sedi esterne sono oltre duecento, la riorganizzazione dei servizi risulta alquanto laboriosa.

Anche nel corso del 2010 si sono registrati aumenti in generale che rendono poco appariscenti i risparmi riscontrati nei diversi settori degli invii derivanti da diverse misure di razionalizzazione. Si tratta in particolare di aumenti delle tariffe per la trasmissione di invii all'estero e diverse nuove categorie di servizi sottoposti a tassazione nel settore degli atti esecutivi e di invii iscritti non ritirati come pure ad aumenti dovuti alla creazione di nuovi servizi e all'incremento degli invii riscontrato praticamente in ogni servizio dello Stato.

Occorre comunque precisare che la spesa postale viene recuperata nella misura di 1.5 mio di franchi mediante l'emissione di tasse amministrative emesse dai diversi uffici che considerano tali prestazioni.

1.2.5 Diritti popolari

È stata presentata la domanda di referendum contro la legge che modifica la legislazione in materia di impiego pubblico decisa dal Gran Consiglio in data 23 giugno 2010 per la quale sono state raccolte 10'301 firme valide.

Sono state inoltre depositate le seguenti iniziative popolari:

- *Per un concreto aiuto agli anziani in difficoltà* (9'419 firme accertate)
- *Per un'AET senza carbone* (11'586 firme accertate)
- *Le pacche sulle spalle non bastano* (12'102 firme accertate).

1.3 Segreteria del Gran Consiglio (1.T1-7)

Il numero delle sedute del Gran Consiglio, tra pomeridiane e serali, varia di anno in anno seppure non sempre in maniera eloquente. Nel 2010 le sedute parlamentari sono state 55, rispetto alle 61 del 2009, ossia in pratica tre pomeriggi di dibattiti in meno.

Pure il numero totale delle sedute delle commissioni è stato minore (153 invece di 172) e così anche quello dei rapporti commissionali (173 invece di 199). Se sono diminuite interpellanze e interrogazioni, sono per contro aumentate mozioni e iniziative.

Il rinnovo dell'Ufficio presidenziale, per l'anno parlamentare 2010/2011, ha avuto luogo il 10 maggio 2010. Sono risultati eletti alla carica di presidente Dario Ghisletta (PS), alle cariche di I. e II. Vicepresidente, rispettivamente Gianni Guidicelli (PPD) e Michele Foletti (Lega).

L'attività legislativa del Gran Consiglio è stata intensa anche nel 2010. Tra le leggi più significative vanno segnalate quelle per l'adeguamento della legislazione cantonale all'introduzione del Codice di diritto processuale penale svizzero e del Codice di diritto processuale civile svizzero; la nuova legge sul consorzio dei comuni; la revisione totale della legge sugli esercizi pubblici; la modifica della legge sulla perequazione finanziaria intercomunale con il controprogetto indiretto all'iniziativa elaborata dei comuni per la ripartizione dei canoni d'acqua tra Cantone, comuni e patriziati; la revisione totale della legge sulla tariffa giudiziaria; nuove regole per il finanziamento dell'Ente ticinese per il turismo e gli enti turistici locali; norme di applicazione relative al disposto costituzionale circa la possibilità di revoca dei municipi. Una modifica legislativa, sempre del 2010, ha interessato in particolare il nostro diritto parlamentare, con l'introduzione, accanto al dibattito libero o organizzato, di quello ridotto nonché della procedura scritta; novità procedurali che dovrebbero consentire una diminuzione o per lo meno un contenimento della durata dei dibattiti parlamentari. L'importante revisione della legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (LORD) e della legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti (LStip), votata nel mese di giugno 2010, è stata successivamente respinta nella votazione popolare del 28 novembre 2010. Le iniziative cantonali inoltrate all'autorità federale sono state tre: "No ai camion da 60t sulle strade svizzere"; "Aumento del numero dei Consiglieri federali da 7 a 9"; "Disagi sull'autostrada a sud del ponte-diga di Melide". In materia di pianificazione del territorio va segnalata l'approvazione del Piano cantonale dei paesaggi con edifici e impianti protetti. Tra i numerosi crediti votati, spicca per entità il credito quadro di fr. 32'000'000.- per la concessione di sussidi cantonali a sostegno degli investimenti e delle attività per il turismo e per il finanziamento delle attività di promozione turistica. I conti dello Stato sono stati discussi e approvati nei tempi rituali, ossia in giugno per il Consuntivo 2009 e in dicembre per il Preventivo 2011. L'anno trascorso ha visto la nascita, per decisione parlamentare, del nuovo comune di Monteceneri, frutto dell'aggregazione dei comuni di Bironico, Camignolo, Medeglia, Rivera e Sigirino. Numerose nel 2010 le elezioni di magistrati dell'ordine giudiziario, in particolare quelle dei Giudici dei provvedimenti coercitivi, del Tribunale dei minorenni, del Procuratore generale, dei venti Procuratori pubblici, del presidente della Pretura penale e dei Pretori aggiunti. Da annoverarsi in fine il rinnovo di alcune concessioni per le utilizzazioni delle acque, segnatamente quelle del riale Calcaccia e del fiume Morobbia.

1.4 Area della comunicazione elettronica e della documentazione

1.4.1 Ufficio della comunicazione elettronica

Nel 2010 l'Ufficio della comunicazione elettronica ha continuato l'importante ristrutturazione tecnica e organizzativa che ha coinvolto tutta la struttura web dell'Amministrazione cantonale.

Oltre allo svolgimento delle regolari attività di coordinamento, gestione e impostazione di Internet, Intranet e Extranet per l'Amministrazione cantonale, istituzionalmente attribuite

all'Ufficio della comunicazione elettronica, i progetti di maggior rilievo che hanno impegnato i collaboratori sono elencati di seguito:

- **www.ti.ch**: continuazione della ristrutturazione totale del sito a tutti i suoi livelli (struttura, layout e linguaggi);
- **typo3**: è continuata l'introduzione del sistema per la gestione dei contenuti Typo3 sulle pagine di www.ti.ch. Le attività svolte in questo contesto sono molteplici e impegnative, di seguito sono riportate le principali: analisi, aggiunta di funzionalità puntuali e verifiche, manutenzione, supporto e formazione ai Responsabili web, supporto e formazione agli operatori web e allestimento della manualistica. Oltre le attività strettamente legate alla personalizzazione dello strumento, è stato allestito un sistema di supporto informatico per le necessità attuali e future di coloro che utilizzano il sistema;
- **responsabili web**: supporto per il rifacimento della pagine web con la nuova veste grafica e la nuova struttura tecnica in Typo3;
- **sostegno ai Dipartimenti**: partecipazione attiva e gestione del Gruppo Responsabili web, gestione dei siti web dei Dipartimenti in caso di assenza per malattia, vacanza, ecc. dei Responsabili web;
- **gestione permanente** del sito web del Dipartimento della sanità e della socialità in qualità di Responsabile web in collaborazione con la Direzione del Dipartimento;
- **controllo delle risorse e dei costi relativi al web** tramite appositi strumenti di informazione e flussi di lavoro che permettono all'Ufficio della comunicazione elettronica di essere informato in merito ai progetti web dei Dipartimenti e ai loro costi;
- **diritti politici**: sul portale dedicato ai diritti politici pubblicazione dei risultati delle votazioni cantonali e federali;
- **sala stampa online**: è stato potenziato lo strumento che consente di gestire la pubblicazione dei comunicati (caricamento e invio alla stampa) in modo più semplice e performante. La principale novità è la possibilità di inviare direttamente dallo strumento di gestione il comunicato alla stampa subito dopo averlo pubblicato; questa novità ha comportato lievi cambiamenti nei flussi di lavoro interni. Le informazioni che i media ricevono per posta elettronica dall'Amministrazione cantonale sono quindi ora caratterizzate da una maggiore omogeneità e ufficialità;
- **opuscolo "Pubblicare e scaricare da Internet"**: è stato ristampato e aggiornato l'opuscolo che si rivolge in particolare ai giovani e vuole essere una guida pratica e veloce per sensibilizzare in materia di protezione dei dati e di diritti d'autore in Internet. La pubblicazione offre spunti di riflessione e consigli pratici grazie ai quali l'utente può navigare evitando di essere vittima di potenziali abusi in rete o di commettere, seppur inconsapevolmente, infrazioni;
- **intranet.ti.ch**: è continuata la regolare pubblicazione di comunicazioni interne e attualità sul portale interno Intranet dell'Amministrazione cantonale. L'Ufficio gestisce in maniera coordinata i contenuti, al fine di offrire informazioni puntuali e sempre aggiornate;
- **argomenTI**: anche nel corso del 2010 l'Ufficio si è occupato della regolare redazione e pubblicazione di articoli sulla rivista aziendale Argomenti;
- **cd-rom CIVImatic**: Il cd-rom "Civimatic, la civica tradotta in processi schematici", ideato nel 2008 attraverso la collaborazione con il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato, è stato aggiornato e ripubblicato. Tra le principali novità vi sono: puntuali aggiornamenti dei contenuti (soprattutto laddove la legislazione comunale, cantonale e federale ha subito delle modifiche), un nuovo concetto grafico, un miglioramento dell'impostazione delle informazioni per favorire una maggiore usabilità del supporto elettronico e l'introduzione di nuove funzionalità quali il promemoria giudiziario per offrire ai cittadini una visione completa e immediata del terzo potere in Ticino;

- **libro CIVImatic:** dopo il successo riscosso dal cd-rom Civimatic è stato creato e pubblicato il manuale “Civimatic, una selezione di processi”. In questo volume di 83 pagine è stata raccolta una selezione dei principali processi schematici che caratterizzano lo scenario istituzionale e politico ticinese. Il manuale è stato concepito per consentire una rapida consultazione di processi, nozioni e definizione di concetti di civica in assenza di strumenti informatici;
- **comunicazione istituzionale:** l’Ufficio ha continuato la partecipazione ai lavori inerenti all’analisi (studio di fattibilità) sulla comunicazione istituzionale che si sono conclusi con l’istituzione del “Servizio dell’informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato”;
- **www.ticinohelp.ch:** il portale Ticinohelp, creato nel 2006, è stato completamente ristrutturato grazie alla buona collaborazione tra l’Ufficio della comunicazione elettronica, l’Università della Svizzera italiana (USI) e la Scuola universitaria della Svizzera italiana (SUPSI). Grazie al progetto i due istituti universitari (USI e SUPSI) hanno avuto l’occasione di dare inizio a una collaborazione che sicuramente avrà un seguito. L’interazione tra studenti e professionisti, in una sorta di laboratorio creativo in cui la teoria si è unita alla pratica ha portato alla realizzazione di un progetto concreto. Il nuovo portale Ticinohelp presenta quindi, oltre a una nuova veste grafica, anche una nuova organizzazione dei contenuti e un’impostazione della navigazione riveduta, impiegando le ultime novità in ambito web;
- **Deputazione ticinese alle camere federali:** nel corso del 2008 l’Ufficio della comunicazione elettronica ha realizzato il portale della Deputazione ticinese alle camere federali www.ti.ch/deputazione. Il passo successivo, come richiesto dai deputati, è stato la creazione di un’area riservata sul web che permette di svolgere in maniera più rapida e dinamica il lavoro della Deputazione. Questa soluzione semplifica notevolmente lo scambio d’informazioni e la condivisione di documenti di lavoro. Per la realizzazione di questo progetto è stata utilizzata la piattaforma SharePoint 2007, già utilizzata per la creazione dello spazio protetto ad hoc per il Gran Consiglio ticinese;
- **federalismo 2011:** il 26 e il 27 maggio 2011 si terrà a Mendrisio la Terza conferenza nazionale sul federalismo e sarà focalizzata sul tema del federalismo e sulle nuove sfide territoriali. Tutte le informazioni concernenti i seminari, le conferenze e le attività collaterali sono contenute nel sito www.foederalismus2011.ch, creato dall’Ufficio della comunicazione elettronica;
- **sondaggio “Internet in Ticino”:** in collaborazione con il Dipartimento delle istituzioni è stato promosso presso la popolazione ticinese un sondaggio sull’utilizzo di Internet e del sito www.ti.ch. Lo scopo principale della ricerca è di analizzare l’attitudine del cittadino ticinese all’utilizzo di Internet ed il suo approccio rispetto ai servizi (presenti e futuri) offerti dall’Amministrazione cantonale su Internet, così come l’impiego delle nuove tecnologie nell’ambito delle transazioni monetarie;
- **analisi usabilità:** è stata sviluppata un’analisi di usabilità del sito www.ti.ch basata su una ricerca qualitativa, rappresentata dalla tecnica User testing. Il processo prevede lo svolgimento pratico di situazioni d’uso (scenari) da parte dei soggetti selezionati per la ricerca, al fine di verificare le esigenze concrete degli utenti così come i problemi che possono derivare dalla ricerca di informazioni. Lo scopo è dunque di comprendere in che modo sono ricercate le informazioni, che tipo di percorso è stato adottato al fine di reperire l’informazione e quali sono le difficoltà incontrate. I risultati forniti dall’analisi sono una serie di interventi specifici che permettono di rendere l’accesso al sito sempre più performante ed efficiente, indipendentemente dalle capacità dell’utilizzatore;
- **ragazzi e Internet:** è continuata la prevenzione sui pericoli della Rete attraverso l’aggiornamento costante delle pagine web dedicate ai ragazzi e l’aggiunta di contenuti specifici come ad esempio informazioni dettagliate in merito all’uso di dispositivi elettronici di nuova generazione (smartphone, ecc.). Inoltre è stato possibile affrontare l’argomento direttamente con il pubblico in occasione di alcuni incontri presso le scuole medie e a

livello federale in occorrenza di una conferenza organizzata da “TA-SWISS Centro per la valutazione delle scelte tecnologiche”;

- **terza età e Internet:** nel contesto di prevenzione e sensibilizzazione ai temi insidiosi del web è stato ideato il portale “Terza Età e Internet” (www.ti.ch/terzaeta), in cui gli anziani possono trovare informazioni e consigli per navigare in rete in tutta sicurezza e con la consapevolezza che vi sono dei pericoli ai quali bisogna prestare attenzione.

Come per le attività legate all’ambito di Ragazzi e internet, l’Ufficio ha realizzato una piattaforma a disposizione di enti, associazioni e unità amministrative per aggiornamenti, aggiunte e ampliamenti nella struttura;

- **newsletter “TI basta un click”:** è rivolta all’Amministrazione cantonale la newsletter pubblicata a cadenza trimestrale per informare sulla crescita e le mutazioni del portale www.ti.ch, affinché si possano sfruttare al meglio le potenzialità e le innovazioni;
- **elezioni cantonali aprile 2011:** sono iniziati i preparativi e la pianificazione delle attività per la messa in funzione della complessa macchina elettorale. A differenza delle ultime elezioni cantonali ci saranno alcuni cambiamenti relativi alla presentazione dei risultati nonché alla raccolta dei candidati e dei proponenti direttamente in formato elettronico;
- **elezioni federali ottobre 2011:** sono iniziati anche i lavori per la preparazione del nuovo software che servirà per le elezioni del Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati che si terranno nell’autunno del 2011. In questo caso il Centro sistemi informativi, in collaborazione con il Dipartimento delle istituzioni e la Cancelleria, sarà chiamato a riscrivere tutto il software necessario alla raccolta dei voti e alla pubblicazione dei dati a Berna e su Internet;
- **realizzazioni per i Dipartimenti:** l’Ufficio della comunicazione elettronica ha rafforzato il supporto specialistico e professionale ai Dipartimenti nella realizzazione di progetti web specifici (consulenza, analisi, esecuzione e verifica di progetti web), di seguito alcune realizzazioni importanti: Ufficio dell’orientamento scolastico e professionale (bacheca di annunci sull’orientamento scolastico e professionale), Ufficio delle scuole speciali (area riservata per l’ufficio e i docenti), Ufficio dell’insegnamento medio (continuazione progetto “Web e Scuola media”, Centro didattico cantonale (Scuoladecs – migrazione di nuovi mondi didattici), Ufficio del veterinario cantonale (nuovo sito e nuovo formulario per la segnalazione di animali smarriti o ritrovati), Corsi per adulti (miglioramento della ricerca e del sito), Dipartimento della sanità e della socialità (migrazione in typo3 delle unità amministrative), Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport (migrazione in typo3 delle unità amministrative), Espoprofessioni (nuovo sito), Lingue e stage all’estero (ristrutturazione e revisione del layout grafico);
- **realizzazioni con i Dipartimenti:** sviluppo e implementazione di parti specifiche, supporto e consulenza in diversi progetti web dei Dipartimenti, ecco alcuni progetti: concorsi pubblici, aste sul web, traffico in tempo reale, laboratorio cantonale, nuovo portale del lavoro e altri ancora.

1.4.2 Ufficio della documentazione

L’aggiornamento e la distribuzione quadrimestrale della versione informatica (Intranet, Internet e supporto fisico) della Raccolta delle Leggi vigenti e il puntuale aggiornamento dello strumento “Variazioni apportate alla Raccolta delle leggi vigenti del Cantone Ticino” continuano puntualmente.

L’Ufficio funge come sempre da editore della Rivista ticinese di diritto (RtiD), di cui promuove la stampa e assicura la distribuzione agli abbonati e, quale insostituibile strumento di lavoro, all’utenza interna alla pubblica amministrazione e alle Autorità giudiziarie.

Continua la proficua collaborazione con il segretariato della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi (CFPG): l’Ufficio assicura in particolare la distribuzione e la vendita delle pubblicazioni edite dalla Commissione.

Lo strumento “Rassegna stampa” continua ad essere aggiornato quotidianamente; la ricerca a pieno testo, resa possibile sui documenti di nuovo inserimento a far tempo dal 2008, ha reso più agevole la consultazione ed è stata particolarmente apprezzata dall’utenza.

La biblioteca, la cui frequentazione è sempre buona e che mantiene un ottimo livello nel suo specifico contesto, è continuamente aggiornata ed ampliata con l’acquisto di testi nuovi e quello di edizioni aggiornate di testi già a disposizione del pubblico.

1.4.3 Ufficio della legislazione e delle pari opportunità

L’esame formale delle normative ha interessato 223 atti, mentre l’aggiornamento quadrimestrale delle leggi ha preso in considerazione 417 testi pubblicati sul Bollettino delle leggi e degli atti esecutivi del 2010: vi sono state 197 modifiche di leggi e regolamenti, 160 nuovi testi e 60 abrogazioni.

L’Ufficio ha inoltre continuato ad assicurare la costante informazione a cittadini e funzionari sulla legislazione vigente e abrogata.

In attesa dell’esame parlamentare e della promulgazione del disegno di Legge sull’informazione e la trasparenza dello Stato, il Consiglio di Stato ha affidato il compito alla Cancelleria dello Stato di predisporre l’assetto organizzativo e gli strumenti in vista dell’entrata in vigore della legge. Per questo motivo è stato costituito un Gruppo di lavoro interdipartimentale a cui partecipano anche due rappresentanti dei Comuni. Tra maggio e dicembre 2010 il Gruppo, diretto dal Cancelliere dello Stato e dal giurista dell’Ufficio della legislazione e delle pari opportunità, ha avuto modo di riunirsi 9 volte. In occasione degli incontri esso ha proceduto all’audizione dei rappresentanti dei vari “settori pilota” prescelti in rappresentanza dei Dipartimenti dell’AC, che oltre ad illustrare le modalità di gestione dei documenti elaborati al proprio interno, hanno permesso di evidenziare alcune problematiche esistenti in quest’ambito. Il Gruppo ha pure incontrato un collaboratore dell’Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza che ha esposto l’impatto dell’omonima legge federale sulla Confederazione mentre, sempre sul fronte nazionale, ha raccolto e confrontato le esperienze fatte nei Cantoni in cui uno strumento legislativo analogo è già in vigore.

Anche nel 2010 l’attività della delegata per le pari opportunità è stata contrassegnata dalla consulenza a favore di dipendenti cantonali, privati, datori di lavoro, associazioni femminili e professionali, dalla partecipazione a procedure di consultazione, dalla preparazione a risposte di atti parlamentari e dall’impegno nella realizzazione di progetti, corsi e campagne di sensibilizzazione su tematiche che interessano le pari opportunità.

Tra i temi che hanno caratterizzato l’attività della delegata, va senz’altro indicato quello della violenza domestica, un fenomeno che, anche in Ticino, è tutt’altro che marginale.

Nel 2010 il numero degli interventi della Polizia è aumentato in modo esponenziale per rapporto agli anni precedenti e le decisioni di allontanamento del partner violento dal suo domicilio hanno superato il centinaio. Un vero e proprio “bollettino di guerra” che impone un continuo monitoraggio della situazione e l’adozione di ulteriori misure di intervento e prevenzione.

Nel suo rapporto di attività 2007/2010, il Gruppo di accompagnamento in materia di violenza domestica, coordinato dalla delegata, ha fra l’altro presentato un progetto di consulenza per autori di violenza domestica che ha, come primo obiettivo, quello di bloccare rapidamente l’insorgere di nuova violenza, prendere provvedimenti precauzionali e mettere l’autore nella condizione di valutare i rischi nel ripetere comportamenti violenti.

La delegata è stata chiamata a intervenire a numerose serate informative sul tema, organizzate da associazioni e enti pubblici e ha promosso, unitamente alla Commissione consultiva per le pari opportunità, un’ampia campagna informativa nell’ambito delle Giornate internazionali contro la violenza sulle donne.

Si è inoltre intensificato il lavoro di rete con i Servizi di intervento in ambito di violenza domestica della Confederazione e dei Cantoni, ciò che permette e impone uno scambio continuo di informazioni e l'avvio di azioni comuni.

Un altro tema che ha riguardato l'esercizio trascorso attiene alla preparazione della piattaforma www.equality-salario.ch e la sua diffusione. La piattaforma, realizzata con il sostegno della Confederazione e dei partner sociali, si indirizza in primo luogo alle aziende e presenta, oltre a numerose testimonianze filmate, gli strumenti di lavoro e una ricca documentazione didattica che mostrano come evitare le insidie, verificare la situazione rispetto a quanto prescritto dalla legge e risolvere i problemi legati alle disparità salariali.

La delegata ha partecipato ai lavori della Commissione cantonale consultiva per la condizione femminile, del Gruppo pari opportunità dell'Università della Svizzera italiana, della Conferenza svizzera delle delegate alla parità, del Gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche sul posto di lavoro, del Gruppo di accompagnamento in materia di violenza domestica, del gruppo giuridico del Comitato della Cassa pensioni e di altri gruppi di lavoro istituiti per lo studio di tematiche specifiche.

1.5 Rapporto sulle relazioni transfrontaliere

1.5.1 Lombardia

Anche nel 2010 le relazioni Ticino-Lombardia si sono essenzialmente distinte nel settore dei trasporti e dell'ambiente. Per quanto riguarda i trasporti, sono proseguiti gli incontri tra il Direttore del Dipartimento del Territorio Marco Borradori e l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia Raffaele Cattaneo, con i rappresentanti delle ferrovie svizzere e italiane, per approfondire soluzioni idonee a migliorare il servizio ferroviario regionale fra il Ticino e Milano.

Nel settore della tutela dell'ambiente si è svolto l'annuale incontro fra rappresentanti della Regione Lombardia, dell'Ufficio federale dell'ambiente e della Divisione dell'ambiente del Canton Ticino, ospiti del Canton Lucerna. L'argomento principale dell'incontro è stato l'emissione di ammoniaca nell'atmosfera, con scambio di informazioni e di strategie per la lotta contro l'inquinamento atmosferico in modo particolare nel settore agricolo.

1.5.2 Campione d'Italia

Nel corso dell'anno sono proseguiti i contatti per definire un nuovo accordo di cooperazione tra il Canton Ticino e il Comune di Campione d'Italia.

Il risultato degli incontri tenutisi tra marzo e settembre 2010 hanno permesso di concordare una dichiarazione, impostata sui seguenti principi:

- si tratta di una Dichiarazione d'intenti (modello utilizzato per altri accordi del genere) con alcuni principi generali, che lascia adeguata flessibilità alle parti di affrontare e risolvere di volta in volta problemi ed aspetti di interesse comune, nel rispetto degli ordinamenti giuridici vigenti in ciascun Paese,
- considera che attori non sono esclusivamente il Cantone ed il Comune di Campione d'Italia ma altre istituzioni locali e regionali del territorio cantonale a seconda dell'oggetto e delle competenze,
- prescinde dall'indicare i risvolti finanziari, lasciando che tali aspetti vengano singolarmente regolati a dipendenza del servizio o attività fornita al Comune di Campione d'Italia,
- proprio per quanto precede non è più data l'esigenza di sottoporre l'accordo al Parlamento per esame ed approvazione. Infatti giusta i combinati art. 70 litt h e 50 CC la competenza di rappresentanza è attribuita all'Esecutivo. Nel caso in cui dovesse presentarsi l'ipotesi di erogazione di servizi e prestazioni che rientrino nella sfera di competenza del legislativo, si procederà in tal senso,
- prevede un tavolo di concertazione tra le parti che gestisca le relazioni.

Un esempio pratico di gestione pragmatica dei rapporti, rappresentativo della filosofia che sta alla base della bozza di Dichiarazione d'intenti, è la soluzione annuale della frequenza scolastica di allievi di Campione d'Italia nelle scuole ticinesi, con controprestazione finanziaria definita di anno in anno.

La bozza è stata inviata al DFAE per informazione preventiva ed osservazioni come da prassi, senza controindicazioni sostanziali.

I prossimi passi (inizio 2011) prevedono l'informazione del Parlamento e della Commissione della gestione e delle finanze, l'approvazione finale da parte del Consiglio di Stato e la firma dell'atto in una seduta comune tra Sindaco e Presidente del Governo a data da stabilire.

1.5.3 Regio Insubrica

Il 2010 è stato caratterizzato da forti tensioni all'interno della comunità di lavoro, in parte causate dal contenzioso personale apertosi tra il Presidente di turno della Regio ing. Dario Galli, Presidente della Provincia di Varese e il Segretario generale avv. Roberto Forte, che si trascinava dal 2009 rendendo l'attività della Regio pressoché paralizzata. Il Consiglio di Stato, nel corso del primo trimestre 2010, ritenne di incaricare un Gruppo di riflessione (di parte unicamente ticinese) di esaminare la situazione venutasi a creare e di riflettere su possibili prospettive di collaborazione transfrontaliera, prescindendo dall'assetto organizzativo vigente, chiedendo di fornire indicazioni prima dell'estate. Il 25 giugno 2010 si è tenuta a Ponte Tresa l'annuale assemblea della Regio, nel corso della quale si è aperto il dibattito tra i soci e successivamente sui media, sul destino della comunità di lavoro. Le indicazioni unanimi emerse in ambito assembleare furono di dare continuità alla Comunità di lavoro, ritenuto che nei sei mesi successivi ovvero entro fine 2010, si procedesse ad un riesame critico dell'attività al fine di un rilancio a tutti gli effetti.

Nel frattempo il suddetto Gruppo di riflessione tenne un'ultima riunione il 12 luglio dopodiché, il 26 novembre 2010, rilasciò il proprio rapporto al Consiglio di Stato, che teneva altresì conto della volontà di continuità già citata, ma con premesse diverse. Innanzitutto è stata confermata la necessità di mantenere e rafforzare la collaborazione transfrontaliera con le due regioni limitrofe, Lombardia e Piemonte, riprendendo il modello della figura del "Delegato" in fase di attuazione per i rapporti con la Confederazione. Per quanto attiene la continuità dell'attività della Regio, mantenimento con altre modalità organizzative e strutturali, da concertare con l'Ufficio presidenziale approfittando del cambio di Presidenza che per il 2011 spetterà al nostro Cantone nella persona del Consigliere di Stato Marco Borradori.

Il 20 dicembre si tenne a Mezzana un'assemblea straordinaria richiesta dal Presidente uscente per dare scarico del suo mandato. In quell'occasione i soci hanno ribadito la volontà di rilancio su nuove basi progettuali e organizzative, stabilendo altresì che la nomina del Segretario della Regio spetti al Canton Ticino codificando la normativa nello statuto vigente. Nel frattempo ha preso atto, assente l'interessato, che l'Ufficio presidenziale aveva confermato all'avv. Forte la conclusione del rapporto d'impiego per fine dicembre 2010.

1.5.4 Commissione italo-svizzera per i frontalieri

(Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri del 3.10.1974)

L'incontro annuale tra le delegazioni italiana e svizzera preposte all'Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri ha avuto luogo il 20 settembre 2010 a Airolo.

Come previsto dall'art. 5 dell'Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2007 ed ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione.

La delegazione svizzera ha, dal canto suo, fornito tutte le indicazioni in merito al numero dei frontalieri occupati nei tre cantoni interessati dall'Accordo ripartito per provincia e comune

italiano di provenienza, come pure riguardo all'ammontare dei ristorni versati, per il 2009, dai Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni, all'Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Per quanto riguarda il Ticino il versamento è stato di fr. 53'981'402.- in riferimento a 41'277 frontalieri.

1.5.5 Comunità di lavoro Arge Alp

L'annuale Conferenza dei Capi di Governo della Comunità di lavoro delle Regioni Alpine si è tenuta ad Appiano in Alto Adige il 17 e 18 giugno 2010. I Presidenti hanno ribadito l'impegno politico per rafforzare il ruolo di Arge Alp, sottolineando l'esigenza di esercitare un influsso positivo per lo sviluppo culturale nell'arco alpino con uno sviluppo rurale mediante misure specifiche sostenute anche dall'UE e per la tutela del suo territorio impegnandosi presso i rispettivi governi nazionali a fare in modo che i gigaliner siano vietati per legge nell'ambito del trasporto nazionale e sovranazionale. Al proposito è stata sottolineata la posizione della Svizzera e del Ticino in particolare, la cui opposizione è stata confermata mediante un'iniziativa cantonale all'indirizzo dell'Assemblea federale.

La presidenza 2010/2011 è stata assunta dal Land Salisburgo.

1.5.6 Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurodoysée

L'11 e 12 novembre 2009 si è tenuta a Istanbul l'annuale assemblea alla quale il Ticino non ha tuttavia partecipato. È stato l'anno del rinnovo delle cariche presidenziali e commissionali. A Presidente è stata rieletta per un secondo mandato biennale la signora Michèle Sabban, Vicepresidente della regione francese Ile-de-France (Paris).

Sul fronte del Programma Eurodoysée, il 2010 ha sostanzialmente confermato l'andamento di scambi da e per il Ticino nella norma degli ultimi anni, con 8 stagiaires presenti in Ticino e 11 ticinesi all'estero. Purtroppo non è stato possibile aumentare la ricezione di stagiaires *incoming* per diminuzione del credito disponibile causata dai tagli lineari richiesti dal Governo sulla gestione corrente. Da notare che anche quest'anno non si sono registrati problemi particolari durante il loro periodo di permanenza in Ticino. La gestione organizzativa è curata ottimamente dal Servizio lingue e stage all'estero della Divisione della formazione professionale, con il coordinamento finanziario del Segretariato della cooperazione transfrontaliera.

1.5.7 Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera

Sono proseguiti gli incontri e colloqui nell'ambito del "Dialogo economico Svizzera-Italia", alternatisi tra il Ticino e la provincia di Como. Nella delegazione svizzera, guidata dall'Ambasciatrice Monica Rühl Burzi, era presente la Consigliera di Stato Laura Sadis, Direttrice del Dipartimento finanze ed economia. All'uopo si è affrontato il tema delle "black list" italiane che penalizzano l'economia e gli scambi commerciali tra i due Paesi. Il nodo della questione è rappresentato dalla fase di stallo nella negoziazione tra Berna e Roma della Convenzione contro la doppia imposizione.

Questo tema era già stato segnalato all'Ambasciatrice con lettera del Consiglio di Stato del 13 luglio 2010.

1.5.8 Giornate ticinesi a Mosca

Accogliendo l'invito dell'Ambasciata di Svizzera a Mosca di partecipare in veste ufficiale per commemorare il Natale della Patria a Mosca nel 2010, seguendo altri Cantoni che avevano aderito a questa iniziativa, il Consiglio di Stato aveva istituito nella primavera 2009 un gruppo di lavoro diretto dal Cancelliere dello Stato e composto di funzionari delle divisioni dell'economia e della cultura nonché di rappresentanti delle associazioni economiche cantonali per studiare e presentare un progetto di programma denominato "*Ticino a Mosca 2010*". All'iniziativa furono pure associati la Città di Lugano con un progetto culturale curato da Poestate e il Comune di Ascona promotore di un'esposizione della pittrice russa Marianne

Werefkin, esule in quel comune e ivi deceduta. Il gruppo di lavoro, in stretta collaborazione con l'Ambasciata, ha tenuto una serie di incontri per definire il programma e il finanziamento. Occorre rilevare che l'operazione non è stata di semplice impostazione e realizzazione, soprattutto per i progetti economici che hanno richiesto un lungo e paziente iter per essere concretizzati. I riscontri espressi sia dai partner russi sia dai rappresentanti delle aziende presenti a queste giornate sono stati ampiamente positivi.

1.6 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

Anche nel 2010 e come da sempre, l'attività del consulente giuridico del Consiglio di Stato è stata contraddistinta dalla varietà dei compiti che gli sono stati assegnati e dei temi che gli sono stati sottoposti: rilascio di pareri di importanza e spessore diversi per il Consiglio di Stato, le direzioni dei dipartimenti, le divisioni o i singoli uffici, partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni, preparazione di messaggi e rapporti governativi, risposte ad atti parlamentari, allestimento di allegati nell'ambito di procedure di ricorso e consulenze o interventi più puntuali su questioni specifiche.

Fra i temi più significativi si possono menzionare quello relativo alla concessione di crediti, alla modifica di progetti a cui tali crediti sono destinati, al loro stralcio e alla loro decadenza (art. 22-25 LGF), che è stato trattato con il consulente giuridico del Gran Consiglio e che è sfociato in un interessante contributo pubblicato nella Rivista ticinese di diritto II-2010 pag. 295 e segg.; quello riguardante la valutazione dello stato di salute dei candidati ai fini della loro assunzione quali dipendenti dello Stato (art. 8 LORD); quello dei congedi di nascita, di maternità, parentale e di adozione previsti dalla LORD vigente e dalla modifica del 23 giugno 2010, respinta in votazione popolare il 28 novembre successivo; quello dei riscatti degli impianti idroelettrici proposto dalla mozione 20 aprile 2010 dei deputati Fabio Badasci, Greta Gysin e Francesco Maggi; quello sollevato dall'iniziativa parlamentare elaborata del Gruppo PS per una completazione dell'art. 18 LALPAmb (finanziamento dei costi nel settore dei rifiuti), che è già stata oggetto peraltro del messaggio 24 agosto 2010, n. 6393, del Consiglio di Stato; quello concernente la delega a privati di compiti di gestione e sorveglianza carceraria; quello relativo alle condizioni di costituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta; quello posto in modo affatto generale da una domanda di risarcimento dei danni provocati dal rogo di Riazzino del 28 novembre 2006; o ancora quello – peraltro sollevato da un cittadino – relativo alla dispersione in natura delle ceneri umane.

Nel corso del 2010, il consulente giuridico è stato chiamato a far parte del gruppo di lavoro che ha dovuto allestire il regolamento d'applicazione della LA-LAEI e che ha dato seguito al suo mandato il 19 novembre 2010, di quello incaricato di preparare una revisione totale della legge sull'esercizio della prostituzione, che ha presentato un progetto, accompagnato da un rapporto esplicativo, che è stato posto in consultazione sino alla fine dell'anno, e, soprattutto, di quello a cui è stato affidato il compito di proporre una revisione totale della legge di procedura per le cause amministrative del 19 aprile 1966, con il relativo progetto di messaggio.

Questo gruppo di lavoro, coordinato dal consulente giuridico, ha già preparato un disegno di legge e una bozza di messaggio che, per principio almeno, dovrebbero essere sottoposti al Consiglio di Stato entro la fine di questa legislatura.

Come negli anni passati, va altresì segnalata la partecipazione del consulente giuridico alle udienze della Commissione conciliativa per il personale dello Stato, alle riunioni del Gruppo giuridico del Comitato della Cassa pensioni, che ha proceduto quest'anno alle verifiche formali e materiali del progetto di modifica della Lcpd, allestito dall'Amministrazione ai fini del risanamento della Cassa (passaggio al piano in primato dei contributi), e alle procedure di ricorso e di conciliazione davanti alla Commissione indipendente di ricorso dell'USI e della SUPSI. Si ricorda infine che il consulente giuridico fa parte, da sempre, della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi (CFPG), che è una Commissione speciale del Tribunale di appello, il cui compito è l'organizzazione sistematica e regolare della formazione e dell'aggiornamento scientifico nel campo del diritto.

1.7 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T11-12)

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da Autorità di ricorso giusta la vigente Legge di procedura per le cause amministrative ed il Regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ed i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale del 16 giugno 2009 (RL 2.4.1.10).

Il Servizio dei ricorsi, fungendo da servizio giuridico con competenze istruttorie del Consiglio di Stato, fornisce un contributo determinante nell'ambito dell'attività giurisdicente di prima istanza del Governo cantonale in tutti i ricorsi che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in ogni ambito del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della Legge Tributaria, nonché le procedure inerenti l'approvazione dei piani regolatori secondo la Legge cantonale di applicazione alla Legge federale sulla pianificazione del territorio.

1.7.1 Ricorsi ed altre procedure contenziose

Durante il 2010 sono stati registrati in entrata 1557 nuovi ricorsi oltre a 95 istanze per un totale di 1652 casi mentre il numero complessivo dei gravami risolti nel corso dell'anno ammonta a 1660 con dei tempi di evasione medi quantificabili in circa tre mesi dalla fine dello scambio degli allegati.

La suddivisione per materia dei 1652 ricorsi annotati in arrivo porta ai seguenti risultati:

- 523 diretti contro decisioni adottate dai Municipi nella procedura di rilascio delle licenze edilizie e nel settore della polizia edile o avverso prese di posizione rese dal Dipartimento del territorio con riferimento soprattutto alla legislazione federale e cantonale sulla pianificazione del territorio e sulla protezione dell'ambiente;
- 327 interessanti l'operato degli Enti pubblici locali (Comune, Patriziato, Consorzio, Parrocchia) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;
- 253 contro decisioni dell'Amministrazione cantonale in materia scolastica, sanitaria, sussidi, tasse e contributi, ecc. secondo la precedente competenza ricorsuale;
- 277 riguardanti decisioni della attuale Sezione della popolazione e migrazione (SPOP) e dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro in tema di permessi di lavoro, di domicilio e di dimora;
- 177 concernenti misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della Legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti e revoche di licenze di condurre);
- 95 procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame e da altre procedure legate ai gravami iscritti ai ruoli.

Dai dati sopraccitati si possono trarre le seguenti conclusioni:

- i ricorsi edilizi, la cui entità è inferiore del 6% a quella dello scorso anno, anche nel 2010 hanno costituito la più grossa fonte di contenzioso nel nostro cantone, rappresentando così ca. il 31% dei ricorsi inoltrati al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;
- nel 2010 si è registrato un leggero aumento (+5%) per ciò che concerne i ricorsi contro decisioni degli enti locali;
- nel 2010, al contrario di quanto avvenuto nel 2009 (+35%), si è per contro registrato una diminuzione dei ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale generale (-3%) concretizzando pertanto una differenza del 38%. L'introduzione della nuova organizzazione giudiziaria nel 2009, che ha provocato un incremento delle facoltà ricorsuali, dopo un comprensibile iniziale aumento ha registrato un assestamento;
- le tematiche della Sezione della popolazione e migrazione e dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro, contrariamente al 2008, hanno segnato un aumento ulteriore (+27%) rispetto ai dati dello scorso anno;
- pure i ricorsi in materia di circolazione stradale hanno registrato nel 2010 un aumento ammontante a +13%;

- sostanziale conferma invece per quanto concerne le istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari, pari, pure nel 2010, a ca. il 5% del volume di tutto il contenzioso.

1.7.2 Decisioni

Nel corso del 2010 sono state proposte e adottate 1561 risoluzioni governative. Il numero complessivo dei ricorsi evasi risulta pure quest'anno tuttavia superiore e si cifra in 1660 unità sia perché parecchi sono stati congiunti per l'istruttoria, per identità di oggetto ed economia di giudizio.

A queste decisioni, che risolvono in maniera definitiva il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere ben 46 decisioni prese dal Presidente del Governo in ambito di provvedimenti provvisori, dettati dalla necessità di salvaguardare in maniera cautelare beni importanti nelle more della procedura. Parallelamente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 237 decisioni incidentali legate a questioni procedurali ed istruttorie.

1.7.3 Appellazioni

A tal proposito va menzionato che al Tribunale cantonale amministrativo sono state insinuate solamente 396 appellazioni (pari unicamente al 24% ca. delle decisioni prolate e con una diminuzione del 10% rispetto a quanto registrato nel 2009) contro decisioni governative adottate su proposta del Servizio, che hanno portato comunque ad una conferma in ragione di circa l'85% delle decisioni impugnate. Cassato risulta pertanto soltanto il 3.6% del totale delle decisioni emesse dal Servizio dei ricorsi.

53 i ricorsi presentati al Tribunale federale.

A tali appellazioni hanno corrisposto altrettante (524) risoluzioni governative responsive (ivi compresi gli allegati di duplica) preparate dal Servizio dei ricorsi. Tale ulteriore impegno ha aumentato l'entità dell'attività del medesimo, portando a 2085 il totale delle risoluzioni presentate dallo stesso al Consiglio di Stato.

1.7.4 Particolarità

Pur considerato che dal giugno 1999 non si fa più capo ad alcun giurista esterno, il Servizio dei ricorsi ha saputo far fronte agli impegni, concludendo anche quest'anno con un bilancio positivo (+8), grazie all'impegno della Direzione e dei propri giuristi.

- Il costante lavoro dei giuristi del Servizio ha permesso, avantutto, di arginare e limitare la crescita dei gravami contro le decisioni delle Autorità cantonali; in effetti la tempestiva emanazione delle sentenze da parte del Consiglio di Stato e la loro qualità hanno contribuito fattivamente a limitare i gravami privi di fondamento. Inoltre, nonostante un leggero aumento generale di gravami in entrata rispetto al 2009 (18 unità) dovuto all'ampliamento delle facoltà ricorsuali contro tutte le decisioni amministrative emanate dagli Enti pubblici intervenuta all'inizio del 2009, la qualità delle autorità giurisdicenti ha comunque contribuito a contenere il numero dei contenziosi amministrativi, pur garantendo un'evidente protezione giuridica del cittadino da eventuali errori dell'Amministrazione in generale.
- La crescita dei gravami negli ambiti della migrazione e della circolazione stradale non ha portato ritardi nell'evasione dei gravami grazie in particolare alla tempestiva analisi delle tematiche sottoposte a giudizio da parte dei collaboratori del Servizio e, segnatamente, alla perizia ed all'esperienza dei giuristi preposti a tale tematiche.
- Il nuovo approccio introdotto dalla Direzione ha altresì permesso, grazie ad oltre un centinaio di udienze in contraddittorio (ove l'intervento dei giuristi incaricati dell'istruttoria si è dimostrato determinante) e di innumerevoli altri atti istruttori operati dai medesimi, di stralciare dai ruoli o dichiarare irricevibili ben 433 gravami. In altre parole, il 26% dei

gravami entrati hanno potuto essere evasi con un accordo o con una breve decisione di irricevibilità, contribuendo fattivamente a diminuire la pressione ricorsuale sull'apparato giudiziario.

- Parallelamente alla normale attività istruttoria, grazie ad una particolare cura nella gestione da parte della segreteria del servizio, si è riusciti nuovamente a ridurre, per il terzo anno consecutivo, i ricorsi pendenti.
- Anche nel 2010 il Servizio dei ricorsi ha poi contribuito a formare ben 11 nuovi giuristi nell'ambito dei compiti di alunnato giudiziario che gli sono attribuiti. Tale importantissimo compito ha dato la possibilità a giovani giuristi di entrare in diretto contatto con la complessa realtà in continua e costante espansione del diritto amministrativo, offrendo loro la possibilità di confrontarsi in un ambito giuridico di sempre crescente importanza. Ciò, dimostra l'importanza attribuita dai giovani giusperiti al diritto amministrativo nell'ottica della loro formazione, grazie anche alle doti didattiche e metodologiche della Direzione del Servizio che, tramite metodi stimolanti ed un assiduo accompagnamento degli stagiaires, permette loro l'apprendimento delle tecniche necessarie onde saper rispondere alle sempre maggiori sfide lavorative con le quali sono confrontati.
- Il continuo lavoro svolto dai giuristi ha inoltre denotato un ulteriore salto di qualità ritenuto che i gravami al Tram contro le decisioni del Consiglio di Stato sono diminuiti del 10%, ribadendo un tasso di conferma nell'85% dei casi.
- Il numero di gravami in entrata, combinato con la sempre maggiore complessità che contraddistingue la procedura, derivante dal sempre più costante avvicinamento della procedura amministrativa a quella civile, nonché il merito delle fattispecie sottoposte a ricorso, ha inoltre comportato una nuova crescita dei ritmi di lavoro.
- La somma dei ricorsi registrati in edilizia ed in generale contro decisioni emanate dagli esecutivi degli Enti locali conferma anche per il 2010 il cospicuo numero di gravami inoltrati contro tali decisioni. La loro entità corrisponde infatti a oltre il 50% di tutti i ricorsi inoltrati al Consiglio di Stato. Tale dato conferma quanto denotato già lo scorso anno e testimonia come, nonostante i processi aggregativi in corso, l'attività degli enti locali sia ancora alla base di numerosi contenziosi.
- In ultima analisi, ma non per questo dato di minor rilievo, occorre rilevare come il volume di risoluzioni portate dal Servizio dei ricorsi in Consiglio di Stato corrisponda a oltre il 30% di tutte le risoluzioni governative rese dal Plenum in un anno.

1.8 Segreteria per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni

La Segreteria ha assicurato uno scambio regolare di informazioni tra Governo, Cantoni e Deputazione su temi di comune interesse; ha coordinato la preparazione dei progetti di risposta per il Governo relativi alle procedure di consultazione su temi federali e intercantonali, curando la trasmissione delle risposte e dell'informazione; ha collaborato con i settori interessati nell'ottenere informazioni e documentazione dall'Amministrazione federale e dai Cantoni.

Ha gestito, per parte ticinese, il Segretariato del Comitato e della Conferenza svizzera dei Cancellieri dello Stato, della Conferenza dei governi cantonali, della Fondazione svizzera per la collaborazione confederale e altri segretariati inerenti alla collaborazione confederale e intercantonale.

Ha assicurato in Ticino il supporto amministrativo alla Deputazione ticinese alle Camere federali.

Ha organizzato i periodici incontri tra Governo e Deputazione – avvenuti il 3 febbraio, 19 maggio, 1. settembre e il 17 novembre - in preparazione delle sessioni parlamentari con l'intento di trovare strategie comuni su temi federali che interessano il nostro Cantone.

In particolare sono state trattate le seguenti tematiche:

amnistia fiscale; libera circolazione, accordi bilaterali e misure di accompagnamento; finanziamento progetti LSIF/ZEB e programmi d'agglomerato, orario ferroviario – collegamenti

con Milano; rustici; interruzione del progetto Monitoraggio delle misure di accompagnamento – ambiente (MFM-U); progetto di modifica dell’ordinanza sulla protezione delle acque; OPAC 1998, indagine conoscitiva – problematica dei microinquinanti; modifica art. 6 cpv. 3 LCFO (distanza dal bosco); compensazioni finanziarie per inclusione o esclusione aree urbanizzabili; Alptransit; traduzione documenti federali; traffico viario del Mendrisiotto; politica estera cantonale; italianità nell’Amministrazione federale; visita in Russia del Cantone Ticino; finanziamento parziale in pericolo del Centro sportivo nazionale di Tenero; totale assenza di ticinesi nel CdA della SUVA; emendamento dell’art. 96c cpv. 2 relativo alla 4.a revisione della LADI; consultazione concernente il programma di consolidamento 2011-2013 per le finanze federali; consultazione ferrovia 2030; raddoppio galleria stradale del Gottardo; mozione 17.9.2007 presentata dal deputato Sergio Savoia e cofirmatari “Per una vera strategia di riduzione del danno nel campo della prostituzione”; RUAG; futuro centrale Airolo; sussidio federale per istituti per disabili; ordinanza sulle lingue e lobbying ticinese congiunto Deputazione-CdS; impieghi dell’esercito in Ticino; officine FFS: studio SUPSI; rapporto del DFE sull’efficacia della NPC; modalità applicative della legge federale sul finanziamento delle cure: definizione delle cure intermedie e futuro dei reparti di casa per anziani denominati “ad alto contenuto sanitario”; modalità applicative del nuovo regime di finanziamento ospedaliero; pianificazione ospedaliera ospedali acuti e case per anziani; evoluzione del numero delle nuove rendite AI; riforma LAMal Managed Care; riserve casse malati; finanziamento istituto ricerche solari di Locarno; monitoraggio ambientale attraverso le Alpi dal 2011; teleriscaldamento; progetto “Gottardo 2020”; esercito; evento ospiti italiani ad Alptransit; promozione italianità; messaggio promozione cultura 2012-2015; visita delegazione parlamentare europea in Ticino.

A ogni incontro ha fatto seguito una conferenza stampa dei due Presidenti.

Il 5 marzo ha avuto luogo a Ginevra un primo dialogo fra Ticino e Romandia su invito della Conferenza dei Cantoni della Svizzera occidentale.

Nell’ambito dei rapporti confederali e con la Deputazione ticinese alle Camere federali a metà giugno si è svolta una visita a Palazzo federale da parte dei funzionari dirigenti della Cancelleria dello Stato accompagnati dal Cancelliere, con un utile scambio di informazioni con la Cancelleria federale.

È proseguita, mediante una regolare sensibilizzazione degli Uffici federali interessati, l’azione di sostegno alle candidature di ticinesi per posti vacanti presso la Confederazione.

1.9 Protezione dei dati

1.9.1 Incaricato cantonale della protezione dei dati

Il 2010 si è dimostrato un anno importante per l’autorità di vigilanza e controllo in materia di protezione dei dati, avendo potuto compiere passi importanti dal profilo tecnico-organizzativo, in un contesto che ha permesso di consolidare ruolo e posizioni acquisiti negli anni precedenti. Anche nell’esercizio trascorso l’attività si è rivelata intensa e ha riguardato molti campi, a motivo delle numerose sollecitazioni di autorità federali, cantonali e comunali, di privati (società e cittadini), dei mass media come pure degli enti pubblici e privati interessati all’informazione e alla formazione in materia. Come già sottolineato in modo particolare nel rapporto di attività dello scorso anno, la moltiplicazione dei sistemi, la tecnologia sempre più sofisticata in un contesto globale, e le irrefrenabili informazioni sulle enormi opportunità del mondo cibernetico, sui suoi rischi e anche sulle sue disfunzioni, aumentano il bisogno di individuare e applicare regole adeguate di comportamento, e quindi di sensibilizzare il pubblico e gli attori coinvolti. A tutti i livelli (locale e cantonale, nazionale e internazionale), l’applicazione pratica dei principi e delle regole della protezione dei dati (inclusi gli aspetti della sicurezza dei dati e del rispetto dei diritti dei cittadini) va definita a dipendenza dei settori specifici, tenendo conto – ed è positivo rilevarlo – dell’attitudine e dalla sensibilità di cui fanno

molto spesso prova servizi e funzionari. Se proprio questi ultimi assumono un atteggiamento propositivo, molti problemi possono essere individuati e risolti già in uno stadio preliminare. Questo è particolarmente importante considerato che il quadro legislativo applicabile diviene sempre più complesso e strutturato. Già questo dimostra l'importanza di mantenere alta l'attenzione, migliorando la conoscenza in materia, anche attraverso verifiche e controlli. Gli incaricati della protezione dei dati di tutti i livelli sono consapevoli del loro ruolo centrale e propongono sempre più la definizione di linee comuni di intervento, all'insegna di un proficuo scambio di esperienze: queste collaborazioni sono ormai divenute uno strumento imprescindibile per favorire un coordinamento efficace delle attività, con occhio attento all'aggiornamento e alla formazione interna, in un contesto estremamente dinamico, dove occorre far tesoro delle risorse a disposizione.

E proprio sulla questione risorse, occorre segnalare che nell'esercizio trascorso l'Incaricato ha potuto adeguare il proprio organico, per adempiere in modo più puntuale i numerosi e differenziati compiti legali, derivanti in modo particolare, ma non solo, dall'associazione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino e dalla ratifica del protocollo aggiuntivo alla convenzione n. 108 del Consiglio d'Europa concernente le autorità di controllo e i flussi internazionali di dati. In effetti, l'Unione Europea aveva chiesto alla Svizzera di garantire alle autorità di vigilanza e di controllo strutture e competenze adeguate in un quadro legale appropriato, nel segno dell'indipendenza della funzione. Uno studio commissionato dall'Università di Basilea e pubblicato nel mese di giugno 2009 aveva analizzato l'attuazione degli accordi di Schengen a livello cantonale ed esaminato la struttura e l'organizzazione delle autorità di vigilanza e di controllo in materia di protezione dei dati dei singoli Cantoni: sulla base di determinati parametri, lo studio indicava che per adempiere in modo adeguato i propri compiti, il Cantone Ticino dovrebbe disporre di 3.35 unità.

Con la riorganizzazione del 2010 il grado d'attività complessivo nell'unità è passato da 1.5 a 2.5 posti a tempo pieno, così suddivisi: l'incaricato e la segretaria sono sempre attivi al 50% ognuno, mentre il posto di giurista ha potuto essere aumentato dal 50 all'80%. È stata poi creata l'importante funzione di consulente informatico, specialista in questioni tecnico-organizzative, attualmente per un grado d'impiego del 70%. Con questa strutturazione si sono anche create le premesse per rendere maggiormente effettivi i controlli e le ispezioni, come illustrato nel rapporto di attività dello scorso anno. Di conseguenza anche il budget 2010 dell'unità è stato ridisegnato e rivalutato. Queste aspettative, ora concretate, erano del resto già state anticipate nell'ambito dei lavori relativi alla revisione del 2008 della legislazione ticinese sulla protezione dei dati, per adeguarla alle esigenze del diritto superiore.

Per quanto concerne l'attività generale svolta dall'autorità nel 2010, la consulenza rimane, come ogni anno, la missione centrale e preponderante nel contesto dell'ampio ventaglio di compiti legali. Nell'esercizio trascorso sono stati trattati complessivamente 348 nuovi casi, d'impegno diverso, oltre a quelli ancora attivi o che comportano un accompagnamento di lunga durata. Questo numero corrisponde sostanzialmente a quello registrato nel periodo precedente (352), ponendo termine, così, a un costante aumento di entrate, registrato anno dopo anno. È però troppo presto per affermare che si sia giunti a una situazione di sostanziale stabilità: molto dipenderà invero anche dalla rilevanza pubblica di determinate elaborazioni di dati personali e dall'emergere di nuovi fenomeni, anche di natura sociale. Dei casi e degli incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 35% (2009: 41%) era riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dei tre poteri superiori (Legislativo, Esecutivo e Giudiziario) e dell'Amministrazione cantonale nel suo complesso (temi principali: protezione dei dati e dovere d'informazione da parte di organi dello Stato in generale, su diversi supporti, come il Foglio ufficiale, Internet, ecc.; protezione dei dati e consultazione di atti, incarti e perizie; assistenza amministrativa tra autorità, specie nel settore di polizia, della sanità e socialità e delle assicurazioni sociali come pure del diritto del personale e della statistica; trasmissione di dati personali all'estero e relative condizioni; rapporto tra protezione dei dati, procedure e

obblighi di confidenzialità speciali nei settori sanitario, fiscale e dell'educazione; liceità e modalità di elaborazione di dati personali sensibili in diversi ambiti, in particolare della protezione dello Stato, della cittadinanza e dello stato civile, della sanità e della socialità; accessibilità a dati personali relativi a procedure concluse per l'adempimento di compiti pubblici; esercizio dei diritti individuali di controllo, in particolare di accesso e di rettifica nell'ambito della polizia, del fisco e della sanità e socialità in genere; modalità di informazione e consenso all'elaborazione e alla trasmissione a terzi di singoli documenti e di singole categorie di dati personali, specie in ambito sanitario, del diritto fondiario e delle assicurazioni sociali; modalità di raccolta di dati personali presso le persone interessate; condizioni per l'accesso a dati informatici di terzi, specie in tema di posta elettronica; conservazione, aggiornamento, archiviazione, distruzione e offerta di dati personali; elaborazione di dati personali in modo anonimo a scopo statistico e di ricerca; definizione di modalità di elaborazione di dati su mandato ed esigenze di tutela della confidenzialità; approfondimenti e verifiche in tema di archiviazione elettronica e gestione documentale e dei registri degli archivi di dati; pubblicazione di dati personali su vari supporti e in vari ambiti e modalità, specie quello archivistico, scolastico, della sanità e socialità, della proprietà fondiaria e delle commesse pubbliche; sicurezza dei dati, soprattutto in tema di elaborazione elettronica delle informazioni; accesso online di organi pubblici a dati personali contenuti in banche dati di altri servizi dello Stato mediante procedura di richiamo, anche per scopi amministrativi, statistici e di ricerca; videosorveglianza dissuasiva e repressiva, soprattutto nell'ambito penale e della polizia; protezione dei dati nei vari stadi delle procedure di naturalizzazione), il 20% (2009: 22%) all'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici, mentre il 21% (2009: 25%) ha interessato particolarmente privati cittadini (temi principali comuni: informazioni generali sul campo d'applicazione delle leggi generali sulla protezione dei dati per gli enti locali e per i privati; esercizio dei diritti di controllo del cittadino, in particolare il diritto di accesso e di blocco in diversi ambiti, specie quello sanitario e dell'amministrazione comunale; elaborazione e trasmissione di informazioni personali a terzi, anche nella forma di liste e di indirizzari, in vari settori, in particolare del controllo abitanti, degli enti parastatali e delle associazioni private; elaborazione di dati personali in modo anonimo a scopo di sondaggio e ricerca; gestione documentaria per gli enti locali e per il parastato; pubblicazione di dati personali su vari supporti, in vari ambiti e modalità, specie nell'ambito di procedure davanti alle autorità comunali; principi e limiti per l'elaborazione e l'impiego di dati personali in Internet, nei social network e in generale su supporti elettronici nell'ambito pubblico e privato; sorveglianza telefonica e della posta elettronica sul posto di lavoro; avvertenze legali per siti Interne ed Extranet); trasmissione di dati personali dalle autorità degli enti locali ad altre autorità e a privati; videocontrollo e sorveglianza del suolo pubblico e privato, specie sul posto di lavoro, negli esercizi pubblici, nell'ambito dei rapporti di vicinato, sul suolo comunale e su beni di proprietà patriziali); infine, il 24% (2009: 12%) ha interessato interventi di varia natura e tipologia, con un chiaro aumento di nuovi casi proposti da omologhi di altri Cantoni o dalla Confederazione o che interessano comunque l'insieme del territorio nazionale (videosorveglianza, banche di dati comuni, sicurezza interna, pubblicazione dell'elenco targhe di veicoli in Internet, Google Street View), oltre a contenziosi in cui l'Incaricato cantonale è stato chiamato ad esprimersi.

Un elemento fondamentale dell'attività, che si ripete e attualizza ogni anno, è stata la promozione dell'attività d'informazione e sensibilizzazione, riferita, in modo particolare, alla diffusione della conoscenza dei principi, dei diritti e dei doveri sanciti dalle disposizioni sulla protezione dei dati. Il portale Internet www.ti.ch/protezionedati, aggiornato nel 2009 nella veste grafica e nei contenuti, è stato ulteriormente potenziato e ampliato. Esso costituisce, statistiche alla mano, un veicolo d'informazione utile e utilizzato, sia per quanto riguarda le fonti del diritto (tra le quali va citata in modo particolare la rubrica concernente le implicazioni dell'associazione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino), sia per quanto riguarda l'attività stessa dell'Incaricato. Il sito propone diverse categorie tematiche (principi generali e approfondimenti in singoli settori), in cui vengono sistematicamente inseriti nuovi documenti e

presentazioni. Il portale, costantemente aggiornato, propone, tra le altre cose, anche una rubrica divulgativa che informa su importanti attualità in materia di protezione dei dati a livello cantonale, nazionale e internazionale, rinviando, ove utile e opportuno, ad altri siti per gli approfondimenti. Il portale è completato con una rubrica, che andrà ulteriormente sviluppata, di domande e risposte su temi importanti in materia di protezione dei dati e da un supporto completo sulle disposizioni giuridiche applicabili e sui materiali legislativi, sia in materia di protezione dei dati sia in materia di informazione e trasparenza dello Stato. Altre rubriche troveranno posto gradualmente. Nell'ultimo numero della Rivista ticinese di diritto (RtiD II-2010) è stato pubblicato un contributo su un tema controverso, ma di grande importanza: la cosiddetta "procedura di richiamo". Un articolo intitolato "Focus sul diritto della protezione dei dati", che offre una panoramica in materia, comprensiva delle novità a livello cantonale e federale, è stato pubblicato sull'ultimo numero del Bollettino dell'Ordine degli Avvocati del Cantone Ticino (BOA n. 40 – novembre 2010). Entrambi i contributi, come tutta la documentazione del resto, sono scaricabili gratuitamente dal sito dell'Incaricato cantonale. Infine, l'attività informativa generale è stata completata con la partecipazione a servizi curati dai mass media, con relazioni nell'ambito di convegni ed eventi, come pure con corsi formativi di varia tipologia, struttura e destinatari.

Anche nel 2010 una parte significativa dell'attività è stata consacrata alla partecipazione a procedure per la creazione o la modifica di basi giuridiche. A livello federale l'Incaricato si è espresso in diverse procedure di consultazione, in particolare sull'avamprogetto di legge federale sulla protezione extraprocedurale dei testimoni nell'ambito della trasposizione e ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani, sulla revisione totale della legge federale sulla cittadinanza, sul progetto di legge federale sui compiti della Confederazione in materia di polizia, sul rapporto e avamprogetto di revisione della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle comunicazioni, sull'adeguamento di ordinanze dovuto all'introduzione di dati biometrici nel titolo di soggiorno quale sviluppo dell'acquis di Schengen, alle indagini conoscitive relative all'ordinanza sul numero d'identificazione delle imprese, a quelle per la revisione totale del regolamento del registro fondiario e per l'ordinanza sugli organi di sicurezza delle imprese di trasporto pubblico. A livello cantonale ticinese l'Incaricato ha partecipato ai lavori commissionali aventi per oggetto il concordato intercantonale concernente la banca dati informatizzata ViCLAS (Violent Crime Linkage Analysis System), ha seguito i lavori parlamentari concernenti il progetto di nuova legge sull'informazione e trasparenza dello Stato, ha partecipato attivamente alla preparazione del disegno di una nuova legge sull'archiviazione e sugli archivi pubblici (che comporta anche un adeguamento puntuale della LPDP), ha contribuito alla stesura del regolamento di applicazione della legge sulla statistica cantonale, all'approfondimento e alla redazione di disposizioni normative in materia di videosorveglianza da parte della Polizia cantonale; si è espresso sulle basi legali per l'assistenza amministrativa a favore dell'Ufficio delle borse di studio e per l'accesso a dati fondiari gestiti dall'Ufficio di statistica, sulla revisione totale della legge sull'esercizio della prostituzione come pure sul progetto di regolamento della legge di applicazione e complemento della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati. Come ogni anno, egli ha fornito valutazioni relative a progetti di regolamenti interni, direttive e risoluzioni di varia natura, determinandosi anche su alcune disposizioni regolamentari adottate dai Comuni in materia di videosorveglianza. In parte anche in collaborazione con il Controllo cantonale delle finanze, l'unità ha effettuato o dato avvio a otto ispezioni e controlli presso servizi dello Stato.

Nel 2010 è proseguita, su diversi piani, l'importante collaborazione a livello federale e cantonale, necessaria in virtù dell'associazione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino: quale rappresentante dei Cantoni designato dalla Conferenza dei Governi cantonali, l'incaricato segue i lavori dell'Autorità Comune di Controllo Schengen dell'Unione Europea (JSA/ACC), investita del compito di vigilare sul rispetto della protezione dei dati nel Sistema d'Informazione Schengen (SIS). Sempre a livello di Unione Europea e in rappresentanza dei Cantoni, egli è designato dalla Conferenza dei Governi cantonali quale membro dell'organo

consultivo indipendente “Gruppo di lavoro articolo 29 per la protezione dei dati personali” della Direttiva n. 95/46/CE. A livello svizzero ha partecipato ai lavori del Gruppo di coordinamento delle autorità svizzere della protezione dei dati nell’ambito dell’attuazione degli accordi internazionali menzionati e ai lavori di PRIVATIM – l’Associazione svizzera degli Incaricati della protezione dei dati, con riferimento particolare a temi d’interesse cantonale, intercantonale e federale.

Per quanto riguarda le funzioni istituzionali ricoperte a livello federale e nazionale, l’incaricato è membro di PRIVATIM in rappresentanza del Cantone Ticino e membro del sottogruppo di progetto “Rechtliche Grundlagen” della “Strategia e-health Svizzera” della Conferenza dei Direttori cantonali della sanità e partecipa ai lavori del gruppo di progetto eGris concernente i dati fondiari. A livello cantonale ticinese egli è membro del Comitato etico cantonale per le sperimentazioni cliniche, della Commissione di vigilanza e consulenza del registro dei tumori come pure della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi; inoltre presiede il gruppo di accompagnamento etico-giuridico nell’ambito del progetto cantonale “Rete sanitaria” ed è membro del Gruppo di pilotaggio del medesimo progetto; è membro del Comitato guida del Gruppo di lavoro voto elettronico, del Gruppo di lavoro per la revisione totale della legge di procedura per le cause amministrative, del Gruppo di lavoro “Giovani, violenza, educazione” e del Gruppo di lavoro interdipartimentale per l’attuazione delle disposizioni sull’informazione e sulla trasparenza; infine è stato membro del disciolto Gruppo di lavoro per una legge cantonale sull’archiviazione (gruppo ristretto).

1.9.2 Commissione cantonale per la protezione dei dati

Nel corso dell’anno 2010, dopo avere esperito le istruttorie del caso, questa Commissione ha emesso tre sentenze, la prima in materia di conservazione/rettifica di dati personali contenuti in una cartella sanitaria, la seconda riguardante l’errata trasmissione a terzi d’informazioni fiscali e la terza relativa all’accesso ad un rapporto stilato da un servizio dell’Amministrazione Cantonale. Le prime due impugnative sono state accolte, mentre la terza è stata stralciata dai ruoli in seguito a ritiro da parte del denunciante. Nel 2011 la Commissione ha così riportato un solo caso, ancora in istruzione.

1.10 Amministrazione 2000

1.10.1 Unità Amministrative Autonome

Il messaggio n. 5800 del 31 maggio 2006 (Creazione di quattro Unità Amministrative Autonome pilota – UAA), accolto dal Gran Consiglio il 19 settembre 2006, e il messaggio n. 5965 del 18 settembre 2007 (Trasformazione della Scuola superiore alberghiera e del turismo di Bellinzona – SSAT in Unità Amministrativa Autonoma pilota), accolto dal Gran Consiglio il 17 dicembre 2007, hanno permesso al Gruppo di accompagnamento del progetto UAA:

- di predisporre i mandati di prestazione annuali al fine di sottoporli e farli approvare dal Consiglio di Stato nel dicembre 2010/gennaio 2011, e questo per il quarto anno di seguito;
- di procedere ad una costante valutazione dell’esperienza UAA in collaborazione con la SUPSI;
- di redigere il bilancio finale del progetto pilota (comprensivo del rapporto finale di valutazione presentato dalla SUPSI) trasmesso al Consiglio di Stato in data 11 gennaio 2011.

Il bilancio finale, sostanzialmente positivo, sarà trasmesso alla Commissione della gestione del Gran Consiglio.

1.10.2 Gestione Risorse Umane

L'evoluzione del progetto GRU 2000 si è concentrata prevalentemente sulle attività necessarie per mettere in esecuzione la Lord-Lstip, caduta poi in votazione popolare il 28 novembre 2010. Oltre alle revisioni normative (modifica di regolamenti) e sviluppo dei sistemi informatici per la prospettata gestione della prestazione con la nuova classe di stipendio è stato sviluppato uno studio, in collaborazione con la SUPSI, di un nuovo concetto di formazione per i funzionari dirigenti che avrà inizio nel 2011 e caratterizzerà l'attività negli anni seguenti. I due macrotemi sui quali si è lavorato sono: la direzione per obiettivi e lo sviluppo delle competenze necessarie ai funzionari dirigenti per "condurre e dirigere".

1.10.3 Rete sanitaria

Le attività si sono concentrate principalmente sull'individuazione delle caratteristiche che permetteranno la definizione a breve di una rete sanitaria ticinese, secondo le necessità e le aspettative degli attori coinvolti nel progetto.

Le attività svolte hanno visto l'analisi di alcuni progetti di sanità elettronica in fase di sviluppo in altri cantoni. Si è trattato di valutazioni non solo tecniche, bensì anche culturali, legali e economiche che si sono focalizzate sulle opportunità fornite da questi modelli e sulla loro applicabilità alla realtà ticinese. Si sono dunque fatti passi avanti verso l'elaborazione di un sistema che permetta di raggiungere gli obiettivi indicati nel piano strategico 2008-2012, ossia lo sviluppo dei servizi in linea ritenuti prioritari dagli attori del sistema sanitario ticinese.

Si tratta più precisamente dell'accesso e della trasmissione elettronica di immagini/referti di radiologia e di analisi di laboratorio, della notifica di ammissione e dimissione dei pazienti in e da una struttura stazionaria e della procedura elettronica per le garanzie di pagamento.

A livello intercantonale il progetto eKOGU, la piattaforma elettronica per la gestione delle richieste di pagamento per le ospedalizzazioni cantonali e extracantonali, ha visto il suo secondo anno di operatività. Il progetto coinvolge i Cantoni della GDK-Ost (Konferenz der kantonalen Gesundheitsdirektorinnen und -direktoren der Ostschweizer Kantone und des Fürstentums Lichtenstein), unitamente al Canton Ticino, nel quale la procedura è gestita dal servizio Hospext dell'Ufficio del medico cantonale.

Dopo il buon esito dei primi dodici mesi il progetto ha potuto entrare nella fase di ottimizzazione tecnica e organizzativa, anche grazie alla collaborazione con il Centro Sistemi Informativi. È aumentato il numero di ospedali connessi (una sessantina), e di conseguenza è più che triplicato il volume delle richieste nel formato elettronico, raggiungendo il 15-20% del totale (circa 500 richieste in elettronico su un totale di circa 2500).

Vi è inoltre da sottolineare il primo anno di operatività presso l'Ospedale regionale di Locarno, dove nonostante le prevedibili difficoltà iniziali, l'esperienza può essere considerata positiva. Nel 2011 verrà valutata l'introduzione dell'applicativo presso l'ospedale locarnese e di conseguenza l'Ente Ospedaliero Cantonale deciderà se espanderlo anche ad altri ospedali coinvolti in modo rilevante dalle ospedalizzazioni extracantonali, come quelli di Bellinzona e Lugano.

In futuro si cercherà di estendere la piattaforma su larga scala, grazie anche alla decisione di aderire al progetto da parte di alcuni Cantoni della Svizzera romanda, e di sviluppare nuove funzionalità. In questo senso sono già iniziati i lavori per l'introduzione di un sistema di fatturazione elettronica da ospedali a autorità cantonali. L'ambizione del gruppo di lavoro coinvolto è quella di gettare le basi per una piattaforma elettronica condivisa tra operatori del settore sanitario e assicurativo, che permetta lo sviluppo di una serie di altre importanti applicazioni.

Sul piano federale è continuata la partecipazione ai sottoprogetti per l'implementazione della strategia nazionale nell'ambito della sanità elettronica. Le raccomandazioni elaborate dai sottoprogetti daranno un contributo rilevante nella definizione delle caratteristiche necessarie allo sviluppo di una rete sanitaria ticinese.

1.11 Gruppo cantonale per lo sviluppo sostenibile (GrussTI)

Nel 2010, la Cancelleria dello Stato ha consolidato l'attività di coordinamento del GrussTi, dopo una fase transitoria durata un anno durante la quale è stata mantenuta una collaborazione con il consulente esterno che aveva assolto tale compito in precedenza (dal 2002 al 2008).

Sebbene l'attività di coordinamento e di segretariato del gruppo sia stata totalmente internalizzata, così non è per la gestione e il coordinamento di determinati progetti, tra cui quelli finanziati dall'Ufficio federale per lo sviluppo territoriale (ARE), che necessitano di conoscenze e di competenze specialistiche.

Nel 2010 il gruppo ha condotto varie attività di promozione e di sensibilizzazione legate allo sviluppo sostenibile. In particolare, la creazione di nuove sinergie ha permesso al GrussTi di aumentare la propria visibilità e di promuovere i criteri dello sviluppo sostenibile sia tramite progetti già avviati dai vari uffici cantonali con cui ha sviluppato collaborazioni, sia attraverso altre azioni di promozione dello sviluppo sostenibile presso enti privati e pubblici, portate avanti anche grazie a collaborazioni esterne e al sostegno dell'ARE.